

**NUMERO 2  
MARZO 2007**

PERIODICO DI INFORMAZIONE  
DEL PROGETTO  
LIFE NATURA FORTORE



Supplemento a [corriere della daunia.it](http://corriere della daunia.it)  
(in attesa n. registrazione)  
EDITO DALLA COMUNITÀ MONTANA  
DEI MONTI DAUNI SETTENTRIONALI

Direttore  
ANTONIO D'AMICO  
Direttore Responsabile  
PINO PISTILLO

Realizzazione a cura di  
ANTONIO D'AMICO, MATTEO  
ORSINO, VINCENZO RIZZI

Progetto di comunicazione  
CDP service

Progetto Grafico [sinkronia studio](http://sinkronia.studio)  
Fotografie Matteo Caldarella  
Stampa Grafiche Quadrifoglio - Fg



## Il Life Natura Fortore prosegue la sua marcia

**P**rogetti e finalità da costruire in sinergia con il territorio, laddove si rende sempre più necessario un “matrimonio” tra ambiente e mondo circostante per salvaguardare habitat che l'uomo e l'incuria

hanno e stanno minacciando. La “Valle del Fortore” prende coscienza di questo impegno grazie alla ritrovata sinergia dei 23 centri coinvolti a sentirsi comunità, portatori degli stessi interessi nonostante i confini politici e la storia capaci di cancellare tradizioni e culture “scivolate” per millenni lungo le acque del fiume.

Quanto basta per raggiungere le finalità sostenute da “Rete Natura 2000”, il sistema coordinato e coerente di aree destinate alla conservazione e alla tutela di habitat e specie animali e vegetali.

« Per millenni, il Fortore è stato il cordone ombelicale che ha riunito genti e popoli di questo angolo d'Italia. “Autostrada” per i commerci, i rap-

porti tra le genti ma anche corridoio ideale per la trasmissione di culture, tradizioni, idiomi. Tutti figli delle stesse acque, dalla Puglia, al Molise e alla Campania dove il fiume conserva le sue sorgenti» dichiara Ernesto Cicchetti, Presidente

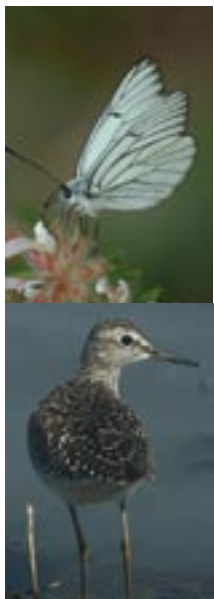
della Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali, capofila del progetto.

«La voglia di risentirsi comunità - continua Cicchetti - di autogestirsi e autotutelarsi in tema ambientale riprende coscienza, s'avverte una forte voglia di riappropriarsi di questi valori e “tesori” fortemente a rischio. Vanno in questa direzione le attività che il “Life Fortore” sta

attuando nei territori coinvolti dal progetto. Corsi per guide ambientali, progetti di promozione e valorizzazione ma anche di salvaguardia, comunicazione web: un mix di iniziative senza precedenti».

Un cammino lungo, irto di difficoltà, ma comunque avviato. Senza sconti e problemi di qualsiasi origine. Insomma, il “miracolo” continua. (a.d.a.)





## La Capitanata e l'ambiente Un matrimonio utile...

Dal Life Natura Fortore allo sviluppo sostenibile della Provincia di Foggia



“ Il Life Natura Fortore e l'Amministrazione Provinciale di Foggia: un matrimonio utile e... indispensabile per entrambi. “Si tratta di un progetto strategico – commenta l'assessore provinciale all'ambiente Pasquale Pellegrino - che ha un'enorme valenza ambientale e territoriale, anche in vista dell'istituzione formale del Parco regionale dell'Ofanto, l'altro grande fiume della Capitanata, per il quale ci siamo già attivati”. E anche un impegno economico da parte di Palazzo Dogana: per il Life Fortore la Provincia è in prima linea. “L'impegno del nostro ente è commisurato all'importanza di questo progetto dal quale ci attendiamo molto in termini di sviluppo sostenibile, di valorizzazione delle risorse dell'area e di creazione di un indotto. L'area

marginale della Valle del Fortore è una priorità e in quanto tale non può e non deve rimanere tagliata. E' un territorio, quello interessato dal Life, che va salvaguardato, tutelato e promosso. Un impegno gravoso mai importante per la tutela dell'ambiente e delle comunità inattese”. Cosa potrà riservare in futuro una migliore gestione del fiume Fortore? “Maggiori disponibilità energetiche – riprende Pellegrino -, una politica più accurata ed oculata in tema di difesa del territorio e di tutela di un'area caratterizzata da complessi equilibri ambientali. Diciamo che i primi passi sono stati mossi, il Life ci aiuterà a compierne degli altri, forse quelli decisivi. Ecco perché tutti insieme stiamo concorrendo alla sua buona riuscita”.

Il tutto coincide con un momento di particolare attività per il settore ambiente della Provincia. “Il nuovo anno – riprende l'assessore Pellegrino – è infatti iniziato all'insegna di una serie di risultati positivi. Abbiamo avviato a definizione due questioni di importanza strategica: la rimozione della nave “Eden V” al largo di Lesina e il completamento delle procedure di bonifica e smantellamento dell'ex Enichem di Manfredonia.

### DAL WEB



Prove tecniche di tutela ambientale e marketing territoriale via web. Ha emesso i primi vagiti il sito internet del progetto che sarà possibile consultare sugli indirizzi [www.lifefortore.it](http://www.lifefortore.it) e [www.lifefortore.eu](http://www.lifefortore.eu).

Un semplice clic sul mouse e la valle del Fortore fornirà “on line” dati, informazioni istituzionali, sulla struttura e sulle aree del progetto.

Ma non è tutto. Il sito offrirà anche notizie di interesse turistico come prima tappa del progetto di marketing territoriale e sviluppo economico delle comunità coinvolte dal Life Natura “Fortore”. Un approccio con un sistema territoriale finora inattuato. Il sito sarà un raccordo virtuale tra queste offerte con l'intento di trasformare la “valle” in uno scrigno di proposte capaci di richiamare turisti ambientali ed eno-gastronomici.

# A caccia di guide

## Parte il corso per formare operatori naturalistici

**D**uecento ore di lezione per formare trenta operatori di educazione ambientale e guide naturalistiche in grado di gestire e condurre gruppi di visitatori nei paesi e negli habitat naturali della Valle del Fortore. Le aspiranti guide dovranno conoscere gli aspetti naturalistici e storico-ambientali dell'area così come dovranno possedere la capacità di divulgare con competenza e proprietà di linguaggio le emergenze locali evidenziate dalle attività del progetto Life Natura Fortore.

Nell'ambito del corso – coordinato da esperti della Comunità Montana dei Monti Dauni Setteentrionali e della Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Foggia – sono previsti anche stage presso realtà extraregionali. L'obiettivo di queste iniziative sarà quello di far maturare nei corsisti esperienze pratiche relative ad aspetti mirati del corso con particolare attenzione a quelli rivenienti da altri progetti Life Natura.

Precedenza sarà data ai partecipanti residenti nei Comuni di Celenza Valfortore, Carlantino, Casalnuovo Monterotaro, Castelnuovo della Daunia, Torremaggiore, San Paolo Civitate, Serracapriola, Lesina, Santa Croce di Magliano, San Giuliano di Puglia, Colletorto, Santa Elia a Pianisi, Macchia Valfortore, Pietracatella, Gambatesa, Tufara, Castelvetero in Val Fortore, Colle Sannita, Baselice, San Bartolomeo in Galdo, Foiano di Val Fortore, Montefalcone di Val Fortore e Castelfranco in Miscano. Chi supera il corso riceverà un attestato di partecipazione e sarà inserito in un apposito elenco di guide naturalistiche del progetto Life Natura Fortore da utilizzare nelle ormai imminenti attività di educazione ambientale nelle scuole della Valle del Fortore.

Per presentare la domanda di ammissione c'è tempo sino al 30 marzo 2007. Iter e procedure possono essere attinti presso la Comunità Montana dei Monti Dauni Setteentrionali (Responsabile del Procedimento geom. Claudio La Rosa) o scaricati dal sito [www.lifefortore.eu](http://www.lifefortore.eu).

(Infoline 0881.558314). (m.o.)



un suggestivo paesaggio della Valle del Fortore

## Le scuole presto protagoniste

Le scuole protagoniste del Life Natura "Fortore" con un progetto di educazione ambientale sui temi dell'ecologia, delle strategie della conservazione della natura e dello sviluppo sostenibile. Sarà riservato alle medie inferiori dei Comuni coinvolti dall'iniziativa. Per raggiungere questo obiettivo l'Ufficio di Progetto ha il compito di ideare proposte didattiche sul Fortore, costruite con l'intento di fare conoscere un paesaggio suggestivo e di avvicinare i ragazzi ai piccoli segreti della vita animale e vegetale. Questa proposta, realizzata da esperti naturalisti, comprende due interventi in classe della durata di due ore che farà cogliere ed apprezzare, ai ragazzi e ai loro insegnanti, la natura e la storia di questo fiume. Nel corso del progetto gli studenti saranno stimolati a produrre degli elaborati (cartelloni, disegni, racconti, ecc.) che, a conclusione di tutte le attività, nel corso di un evento territoriale in uno dei Comuni partecipanti verranno messi in mostra e presentati nell'Ambito del Progetto Life Natura - Azioni urgenti di conservazione per i pSIC del Fiume Fortore. Maggiori informazioni sul sito internet [www.lifefortore.eu](http://www.lifefortore.eu).



## Nella Valle del Fortore 10, 100, 1000 case per i pipistrelli

**S**i è conclusa la prima fase dell'azione relativa alla tutela dei pipistrelli del Sito d'Interesse Comunitario Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore (Campania). In questa prima fase sono stati posizionati tra i boschi e le strutture rurali 1000 nidi artificiali (bat-box) per questi simpatici animalotti chiamati anche chiroterri.

Un intervento per dimensioni unico in Italia, il cui scopo è in parte incrementare le aree di rifugio e di nidificazione di questi simpatici insettivori così utili nel controllo delle zanzare e di altri piccoli insetti, e dall'altro avere la possibilità di monitorare e conoscere le specie di chiroterri che frequentano il sito.

Infatti, ai fini della conoscenza, le bat box offrono un interessante punto di partenza per condurre ricerche sulla distribuzione, ecologia, comportamento e lo stato di conservazione delle popolazioni. La sola osservazione delle specie che utilizzano questi rifugi è utile per rilevare la presenza. Non da meno i rifugi permettono di studiare la distribuzione, e specialmente la territorialità, nonché il comportamento alimentare, attraverso la raccolta e analisi di campioni di feci. In ultimo, preme qui sottolineare che l'efficacia delle bat box è tanto maggiore quanto maggiore è il loro numero.

Se vi chiedete perché fare un intervento a tutela di questi piccoli mammiferi, la risposta è che essi sono uno dei gruppi animali maggiormente a rischio di estinzione a causa dell'artificializzazione degli habitat e dell'inquinamento (si pensi alla ricaduta dovuta all'uso di pesticidi usati contro gli



insetti in agricoltura sui chiroterri insettivori). Molte specie di chiroterri sono quindi in estinzione, rare, poco conosciute o generalmente in decremento e per queste ragioni l'Unione Europea ha inserito i chiroterri tra le specie d'interesse comunitario.

La scelta delle aree all'interno del sito da parte dei ricercatori Danilo Russo e Matteo Caldarella del Centro Studi Naturalistici-Onlus è avventata partendo dalle conoscenze acquisite con le indagini di campo preliminari durante le quali si è potuto rilevare le zone ove risultava maggiore la presenza dei chiroterri, che sono tutte situate nelle immediate vicinanze o non lontano dal corso d'acqua principale (Fiume Fortore) e degli affluenti (Torrente Zucariello, Torrente Cervaro, etc.). I siti di maggior interesse per il posizionamento sono stati individuati sulla base delle caratteristiche ecologiche con l'ordine prioritario per le formazioni boschive naturali, poi per le aree con rimboschimenti a conifere, in ultima analisi manufatti umani. Le aree di maggior interesse sono risultate essere in ordine:

1. **Bosco Frosolone** (agro del comune di Foiano).
2. **Rimboschimenti** di conifere nelle vicinanze del Fiume Fortore (agro del comune di Montefalcone Valfortore).
3. **Rimboschimenti** di conifere nei pressi della confluenza fra Torrente Cervaro e Fiume Fortore (agro del comune di Baselice)
4. **Manufatti** umani (ponti - strutture).

A questo punto cosa dire se non aspettare i risultati della campagna di monitoraggio dei siti per conoscere le specie che decideranno di usufruire di queste nuove "case". (i.r.)

